Marzo 2018 - III
N° 49 del 18/03/18

San Pio X & San Lazzaro News

Notiziario delle comunità San Pio X e San Lazzaro

UN SEME DI VANGELO

L'amore nel seme che muore

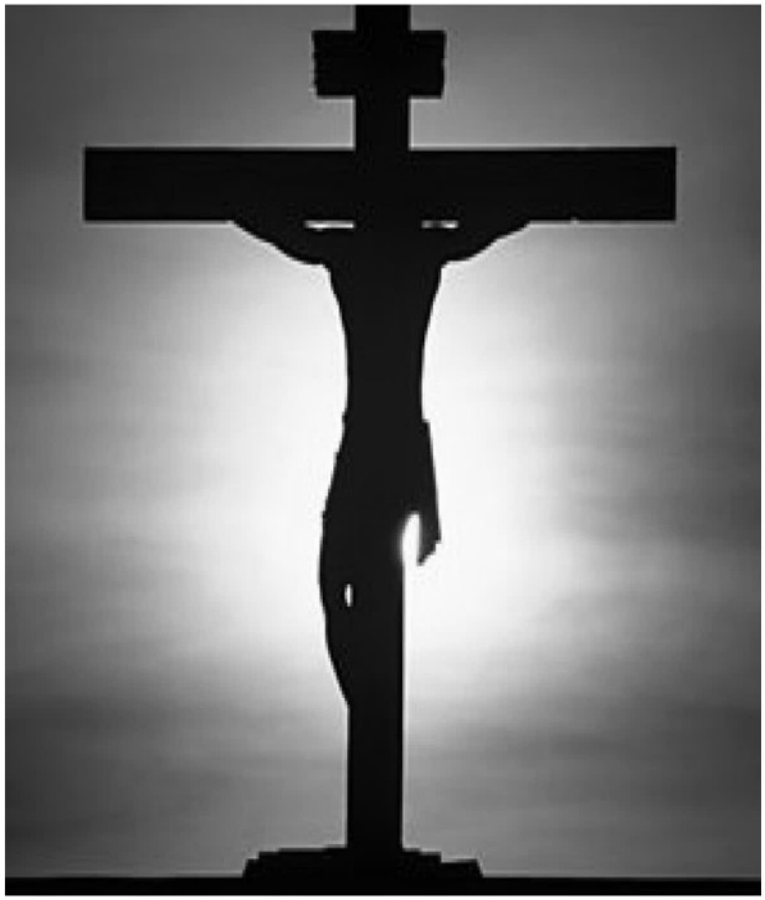
(Gv 12, 20-33)

I greci, che volevano sapere chi è Gesù, sono invitati a comprendere il mistero della croce. È interessante notare come per farsi conoscere e svelare la sua persona, Gesù parli della croce. Il mistero da comprendere è dunque la croce. Ma la croce è divenuta, a volte nel nostro modo comune di intendere, semplicemente sinonimo di fatica, di sofferenza e di fallimento. La croce è ben altro. È la manifestazione dell'amore di Dio, della sua comunione e della sua solidarietà nei nostri confronti. Gli scritti di Giovanni ne offrono una testimonianza abbondante: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito» (3,16); «Non c'è amore più grande di chi dona la vita per i propri amici» (15,13).

Come in tutto il vangelo di Giovanni, Gesù parla della croce in termini di gloria: «Quando sarò innalzato», «quando sarò glorificato». La croce è gloria, purché si intenda la gloria dell'amore, non certo la gloria della potenza. Sulla croce vediamo un amore forte, ostinato, che gli uomini cercano di scoraggiare, ma che non si lascia scoraggiare. Tutto questo invita a scorgere Dio non anzitutto là dove c'è la potenza, la forza del genio, il fascino della bellezza. Ma là dove c'è l'amore, là dove c'è il seme che muore.

Il Cristo non è sceso dalla croce con schiere di angeli per imporre la sua verità. Non ha usato la sua potenza di Figlio per sottrarsi al rifiuto. Si è affidato alla libertà degli uomini, ha lasciato loro la possibilità di dire sì e di dire no. Tutti si aspettavano un Dio che, proprio perché tale, si imponesse a tutti. Invece Dio ha preferito la via dell'amore che rispetta la libertà, che è il segno obbligato di ogni vero amore.

don Bruno Maggioni



Gesù rispose loro:
È venuta l'ora che il Figlio
dell'uomo sia glorificato.

In verità, in verità io vi dico:
se il chicco di grano, caduto in terra,
non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto
frutto.

Niente tangenti, la preghiera ha bisogno di coraggio e pazienza

Nella Messa celebrata nella cappella della Casa Santa Marta, il Pontefice riflette sul potere della preghiera, partendo dal dialogo tra Dio e Mosè

"Coraggio e pazienza": sono le peculiarità della preghiera, che deve essere levata a Dio "con libertà, come figli". Lo sottolinea Papa Francesco nell'omelia della Messa celebrata a Santa Marta. Il punto di partenza è la prima lettura, tratta dal libro dell'Esodo, con la conversazione tra il Signore e Mosè sull'apostasia del suo popolo.

Mosè non cede alla logica della tangente

Il profeta cerca di distogliere il Signore dai suoi propositi iracondi contro il popolo che "ha lasciato la gloria del Dio vivente per adorare un vitello d'oro".

Nel dialogo audace che porta avanti, Mosè "si avvicina con le argomentazioni" e ricorda al Padre quanto abbia fatto per la sua gente, condotta in salvo dalla schiavitù in Egitto, rammenta la fedeltà di Abramo, di Isacco. Nelle sue parole, in questo "faccia a faccia", traspare il coinvolgimento del profeta, il suo amore per il popolo. Mosè non teme di dire la verità, non "entra in giochi di tangente", non cede davanti alla possibilità "di vendere la sua coscienza". "E questo piace a Dio", precisa il Pontefice, "quando Dio vede un'anima, una persona che prega e prega e prega per qualcosa, Lui si commuove".

"Niente tangente. Io sono con il popolo. E sono con Te. Questa è la preghiera di intercessione: una preghiera che argomenta, che ha il coraggio di dire in faccia al Signore, che è paziente.

Ci vuole pazienza, nella preghiera di intercessione: noi non possiamo promettere a qualcuno di pregare per lui e poi finire la cosa con un Padre Nostro e un'Ave Maria e andarcene. No. Se tu dici di pregare per un altro, devi andare per questa strada.

E ci vuole pazienza".

Non essere cristiani parcheggiati, ma rischiare

Il vero cristiano non si ferma alla prima grazia ricevuta, ma va sempre avanti, perché cerca la gioia dello stare con il Signore. Così il Papa nella Messa a Casa Santa Marta invitando a "custodire il proprio desiderio" e a non accontentarsi "dell'antipasto"

"Se non vedete segni e prodigi, voi non credete". E' un rimprovero quello che, nell'odierno brano del Vangelo, Gesù rivolge al funzionario del re che gli va incontro in Galilea per chiedergli di guarire il figlio malato. La gente sapeva che Gesù aveva fatto già tanti miracoli. E Gesù sembra perdere la pazienza perché il prodigio sembra l'unica cosa che conta per loro e, nell'omelia della Messa mattutina a Casa Santa Marta, Papa Francesco commenta:

Dov'è la vostra fede?". Vedere un miracolo, un prodigio e dire: 'Ma, Tu hai la potenza, Tu sei Dio', sì, è un atto di fede, ma piccolino così. Perché è evidente che quest'uomo ha un potere forte; ma lì incomincia la fede, ma poi deve andare avanti. Dove è il tuo desiderio di Dio? Perché la fede è questo: avere il desiderio di trovare Dio, di incontrarlo, di essere con Lui, di essere felice con Lui..

Il Signore ci invita alla vera gioia

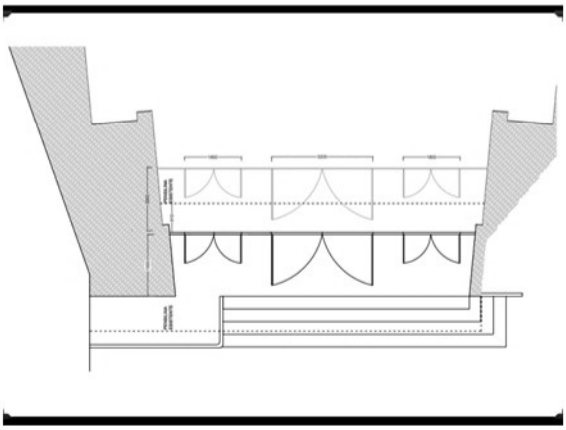
Ma qual è piuttosto il grande miracolo che compie il Signore? La prima lettura tratta dal libro del profeta Isaia, lo spiega, dice Francesco: 'Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra. Si godrà e si gioirà sempre, di quello che sto per creare'. Il Signore attira il nostro desiderio alla gioia di essere con Lui.

Quando il Signore passa nella nostra vita e fa un miracolo in ognuno di noi, e ognuno di noi sa cosa ha fatto il Signore nella sua vita, lì non finisce tutto: questo è l'invito ad andare avanti, a continuare a camminare, "cercare il volto di Dio", dice il Salmo; cercare questa gioia.

Assemblea parrocchiale sul rifacimento della porta e del presbiterio della chiesa di s. Pio X

Domenica 18 marzo 2018, ore 12 (dopo la messa delle 11 in chiesa)

Riflettiamo insieme sul se – sul come – sul quando rifare presbiterio e porta.



Raccolta fondi per il riscaldamento a S. Lazzaro: gli estremi per i versamenti

Ricordiamo ancora una volta gli estremi del C/C di S. Lazzaro per chi intendesse contribuire al rifacimento dell'impianto di riscaldamento della Parrocchia. Chi invece pensasse ad un prestito infruttifero può rivolgersi direttamente a don Raffaele, o a uno dei membri del Consiglio Affari Economici (Francesco Giovenzana, Daniele Tamburini, Giandomenico Glorioso, Giuseppe Grana, Roberto Scarabelli).

Parrocchia S. Lazzaro
BPER agenzia 4, Modena
IT 26 M 05387 12904 000000003256

Unzione degli Infermi

Venerdì 23 marzo alle ore 16 in San Pio X
S. Messa con Sacramento dell'Unzione degli infermi

Sacramento della Penitenza Disponibilità di don Ivo, don Raffaele, don Marco

- sabato 24 marzo ore 15.30 – 18.30 in san Pio X (don Ivo, don Marco)
- giovedì 29 marzo ore 15.30 – 18.30 a san Lazzaro (don Ivo, don Raffaele, don Marco)
-sabato 31 marzo ore 15.30 – 18.30 sia a san Pio X che a san Lazzaro

Prove di canto per preparare il Triduo Pasquale a san Pio X

Domenica 25 marzo ore 20.45 in chiesa
Tutti siamo invitati!

Triduo Pasquale a san Pio X

Giovedì santo 29 marzo ore 21: Messa in *Coena Domini*

Venerdì santo 30 marzo
ore 17: Via crucis per i ragazzi e i genitori
ore 21: Azione Liturgica della Passione del Signore

Sabato 31 marzo ore 21: Veglia Pasquale

CIRCOLO DELL'AMICIZIA

Martedì 20 marzo alle 15.30, nella sala con ingresso da P.zza S. Murialdo si terrà un incontro di liturgia con: Sr. Maddalena Berni, su: "*La Lavanda dei piedi e la frazione del pane*".

La Pasqua è vicina e vogliamo soffermarci su due gesti compiuti da Gesù durante l'ultima cena: la lavanda dei piedi e la frazione del pane. Gesti che Gesù ha lasciato come testamento ai suoi discepoli e che ha comandato: *"Fate questo in memoria di me"*. Sono i due gesti fondamentali compiuti da Gesù, non creati dalla chiesa. La chiesa li ha solo ricevuti in eredità, con l'ordine di ripeterli "*fino al ritorno del Signore*" e di trasmetterli di generazione in generazione. Vogliamo dunque sostare su questi eventi e cercare di coglierne il significato profondo per poi poterli vivere e gustare nelle celebrazioni del TRIDUO PASQUALE. *Tutti sono invitati.*

s. Pio X

Avvisi

Sabato 17 marzo
ore 16.30 Messa alla Casa Residenza San G. Bosco
ore 17.30 Leggiamo insieme le letture della domenica
ore 19.00 S. Messa festiva
Domenica 18 marzo
ore 8.30 – 11.00 – 19.00 SS. Messe
ore 12.00 Assemblea sulla risistemazione della porta e del presbiterio della chiesa
ore 17.00 Incontro per gli animatori del centro estivo
ore 18.00 Adorazione e Vespri
Martedì 20 marzo
ore 15.30 Circolo dell'Amicizia
Venerdì 23 marzo
ore 16.00 S. Messa con Unzione degli Infermi
Sabato 24 marzo
ore 15.30 – 18.30 disponibilità di don Ivo e don Marco per il Sacramento della Penitenza
ore 16.30 Messa alla Casa Residenza San Giovanni Bosco
ore 19.00 S. Messa festiva
Domenica 25 marzo
ore 8.30 – 11.00 – 19.00 SS. Messe
ore 16.30 Incontro per gli animatori del centro estivo a san Lazzaro
ore 18.00 Adorazione e Vespri

Ogni giorno feriale
Ore 7.30 Lodi con le suore in cappellina
Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 S. Messa

s. Lazzaro

Avvisi

Domenica 18 marzo
Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali
Ore 9.50: incontri di catechismo
Ore 17-19: incontro di formazione per animatori di Centro Estivo a san Pio X
Lunedì 19 marzo
Ore 17.30: riunione Caritas
Martedì 20 marzo
Ore 19: messa feriale
Ore 21: Consiglio Pastorale
Ore 21: incontro noviziato
Mercoledì 21 marzo
Ore 9.00: messa dalle suore del S. Cuore
Ore 19: messa feriale
Giovedì 22 marzo
Ore 8.00: recita delle lodi in cappella
Ore 19: messa nelle famiglie. Saremo presso la fam. De Antoniis-Di Marco, v. Paganini 28
Venerdì 23 marzo
Ore 18: via crucis in Chiesa
Ore 19: messa feriale in cappella
Ore 21: lectio divina per adulti in cappella
Ore 21: riunione Clan
Sabato 24 marzo
Ore 15: attività di branco e di reparto
Ore 18: confessioni in Chiesa
Ore 19: messa prefestiva
Domenica 25 marzo
Ore 9.00: messa domenicale
Ore 10: incontri di catechismo in preparazione alle Palme
Ore 10.45: messa delle Palme con benedizione dell'ulivo e processione.
Ore 17-19: incontro di formazione per animatori di Centro Estivo a S. Lazzaro

ATTENZIONE

Cambiamento di orario delle messe a san Pio X e san Lazzaro!

Da domenica 18 febbraio
- a san Pio X la messa delle ore 9 ritorna all'orario "tradizionale" delle ore 8.30
- a san Lazzaro la messa delle 8.30 "sale" alle ore 9.00 .

Gli altri orari di san Pio X (11.00 e 19.00) e di san Lazzaro (11.15) rimangono invariati.

La parrocchia di san Lazzaro ha un sito Internet!

http://sanlazzaromodena.altervista.org/